Anno XVII. — **Giovedì 9 Marzo 1882** — **N. 57**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 8 marzo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 4 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;
2. Regio decreto 26 febbraio, che a partire dal 27 febbraio 1882, riduce dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro;
3. Regio decreto 5 gennaio che cancella il regio Piroscafo *Authion* dal quadro del naviglio dello Stato;
4. Regio decreto 12 febbraio che trasferisce nel comune di Monte San Savino la sede dell'ufficio di agenzia delle imposte dirette e del catasto di Lucignano (Arezzo);
5. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno;
6. Id. nel regio Esercito;
7. Nomine di comitati locali per l'inchiesta sulle opere pie.

Dal 2 al 6 marzo

la Camera dei Deputati ha trovato il modo di essere *in numero*, almeno in apparenza: poichè la *maggioranza* dei 508 era formata dalla *minoranza* molto piccola di 185. A forza di prodigare congedi anche a chi non li chiede, si finirà che basterà la presenza di qualche dozzina per legalizzare le sedute. I moribondi di Montecitorio, dopo avere vissuto poco *bene*, muoiono *male*! Quanti ne resusciteranno? — L. F. P.

GLI AVVOCATI DEPUTATI.

Sig. Direttore.

Congiunto strettissimo ad un egregio avvocato, e pubblicista indipendente ma onesto e civile, è certo che la S. V. pubblicando nel giornale di ierlaltro l'articolo: *Gli avvocati alla Camera*, non ebbe in animo di menomare la onoratezza del nostro ceto. Potendo però la rinomanza, che meritamente gode il di lei periodico, fuorviare la mente dei lettori, la prego a permettermi alcune osservazioni, tanto più schiette e franche, quanto più disinteressato nella questione, chè niuno supporrà voglia pormi candidato alla deputazione.

Gli avvocati a mio devoto parere sono e saranno per lungo tempo ancora numerosi alla Camera, non perchè chiacchierino dippiù, ma perchè niun altro meglio di essi e dei magistrati è in grado di legiferare. Ora l'Italia, anche dopo approvati i riveduti codici penale e di commercio, avrà a provvedere di nuove ed urgenti leggi il paese, essendo già in ritardo quei due codici, sebbene corretti di recente.

« Le principali doti dell'avvocato, dirò coll'illustre Guardasigilli, sono sapienza, ingegno e pratica degli affari, perlocchè Cicerone chiamava la casa dell'avvocato *totius oraculum civitatis*. »

La scienza del diritto, che l'Italia ha insegnato a tutto il mondo e che chiamossi la ragione scritta, venne creata da giureconsulti romani.

In tutti i governi liberi, scrive il Tocqueville, quale che ne sia la forma, si troveranno i legisti al primo posto di tutti i partiti.

« E invero, prosegue l'egregio Zanardelli, la scienza del diritto privato e pubblico, la nozione delle leggi, l'attitudine a riconoscere nell'applicazione ove e perchè esse sieno viziose e manchevoli, lo studio di tutte le questioni, di tutti gl'interessi della vita sociale, l'esperienza che vien data dal contatto degli uomini, avvicinati in tutte le condizioni, studiati nelle loro passioni, nè loro caratteri, nelle loro debolezze, la necessità di consigliarli, dirigerli, convincerli, l'abitudine della parola, la prontezza nel concetto e nella espressione che esige la sua estemporaneità, tutti questi requisiti che si riscontrano nell'avvocato, spiegano assai facilmente il predetto fatto sociale. Tutti coloro pertanto i quali esercitarono un grande ascendente ne' reggimenti rappresentativi, furono abili nel maneggiare la parola, onde l'avvocato, nell'assiduo esercizio della difesa delle cause private, si tempra e si ammaestra a difendere la più bella delle cause, la causa della patria nelle Assemblee nazionali. »

« D'altra parte poi, quella stessa importanza e attrazione che testè dicemmo assumere sì spesso i procedimenti, la potenza che hanno di richiamare a sè gli animi e le intelligenze, di accendere le moltitudini, sono circostanze sommamente proprie a far sì, che colui il quale abbia ivi, in difesa di grandi principii e di grandi diritti, ottenuta la pubblica ammirazione, commosso e rapito l'uditorio sotto il fascino della sua parola, sia tosto circondato di eminente considerazione e popolarità sicchè colla naturale azione del sistema elettivo debba *inevitabilmente* venir segnalato al pubblico suffragio e condotto ad interpretare e difendere gli stessi diritti e gli stessi principii nei grandi negozi della Nazione ».

In tutti i maggiori avvenimenti che segnarono il corso dei secoli 16 e 17 primeggia, ha detto Sclopis, il ceto degli avvocati nella direzione delle idee come in quella dei fatti.

L'avvocatura in Inghilterra è adito ai più alti uffici della magistratura e del Governo. La repubblica romana era governata dagli avvocati; Adams, Jefferson, VanBuren, Polk, Fillmore, Pierce, Bukanann e Lincoln presidenti degli Stati Uniti erano avvocati.

La grande rivoluzione dell'89, che ha trasformato il mondo, annoverò in grandissimo numero gli avvocati nell'Assemblea costituente, onorandoli fra i suoi membri più dotti, operosi, eloquenti, autorevoli.

Nel nostro risorgimento, gli avvocati hanno avuto una parte massima e troppo lungo sarebbe enumerare anche gli astri maggiori, il di cui nome è nella memoria di tutti. Non posso però tacere del Manin ch'ebbe tanta parte negli avvenimenti del 48 e del 49, come voglio onorare di speciale ricordo il Tecchio, che lamentiamo abbia dovuto lasciare la presidenza della nostra Corte d'Appello.

« Quando la libertà cadde, quando tornò il dispotismo, è sempre l'onorevole d'Iseo che parla, si consumò il 18 brumajo colla espulsione degli avvocati. Gettiamo gli avvocati nel fiume, disse Bonaparte. Francesco I° d'Austria, quando fu a Venezia nel 1816, ad una Commissione di avvocati disse aspramente: *Voi avvocati foste molto funesti agli Stati, io non vi amo, vi terrò bassi e molto bassi.* »

Diffatti la collezione delle leggi qui pubblicate nel 1817 porta una Risoluzione di quell'Imperatore, che dice: *Sono posti sotto l'alta sorveglianza della Polizia gli Avvocati, Saltimbanchi ed altra Gente cosidetta di sapere.*

Tutti convengono che il venerando Petroni, sollevando la questione degli *avvocati-deputati*, abbia posto il dito sopra una vera piaga. Nè più opportunemente poteva essere messa sul tappeto, ora, che, avendosi a discutere in Parlamento sulla proposta d'indennità, potrà forse taluno consigliare qualche rimedio.

Ma altro è convenire in massima coll'egregio Presidente del Consiglio dell'ordine di Roma, altro è che si possa dire che *gli avvocati sono fra i meno atti ad essere avvocati degli interessi pubblici come deputati.*

Se l'avvocato è dotto nelle scienze politiche, nessuno anzi meglio di lui può essere un buon legislatore, un buon rappresentante della nazione.

Due ordini di rapporti derivano, o possono derivare dalla nomina di un avvocato a deputato; nel *cliente* la opinione che sia dotato di una *capacità* superiore e che abbia *influenza* sui giudici; nel *giudice* la persuasione che, direttamente od indirettamente, possa giovare o nuocere alla sua carriera.

Quanto alla *capacità*, sebbene alcune volte sieno stati mandati alla Camera degli avvocati di poco valore, è naturale che siffatte nomine debbano aversi com'eccezioni.

In generale, si mandano, od almeno si deve presumere vengano mandati alla Camera i migliori per senno e moralità, donde giustissima la conseguenza che l'avvocato deputato sia dei più capaci. Questo apprezzamento che torna a vantaggio di lui, invece di essere deplorabile, è un degno compenso de' suoi meriti.

Quanto alla *influenza*, sebbene non sia accertato alcun fatto, è innegabile che la pubblica opinione ci crede, e che, se i cittadini possono dubitare della Magistratura, rimane scossa la fiducia della retta amministrazione della giustizia, ch'è il fondamento precipuo degli Stati che si reggono con libere istituzioni.

Ma s'è facile rilevare il male, è assai difficile indicarne i rimedi; più che di moralità è questione di opinione, di credenza, e nei tempi attuali di scetticismo non la si può modificare se non lentamente e col tempo.

La corruzione, diciamolo francamente, è, od è creduta, locchè è lo stesso per la pubblica opinione generale. Si tratta della nomina di un medico, di un ingegnere di un altro impiegato comunale, che dovrebb'essere un atto di rigorosa giustizia come un'altro atto qualunque. Tutti si raccomandano, e molte volte i consiglieri rispondono: «Mi rincresce, ma sono già impegnato per un altro». Si tratta della nomina o del trasloco di un impiegato, si mettono in moto Senatori e Deputati e qualche volta, per fare il posto al raccomandato, si manda un povero diavolo su due piedi da Udine a Palermo, rovinandolo nella economia, nella salute, nei rapporti della famiglia. Gli stessi giudici, senza volerlo e senz'accorgersene, si lasciano talvolta influenzare, non dirò da raccomandazioni, ma da apprezzamenti molte volte erronei, quando si tratta di eleggere curatori o periti. C'è degli avvocati, dei periti che hanno continuamente operazioni o curatele, alcuni invece non sono stati mai onorati di verun incarico.

Le raccomandazioni, ed il conseguente favoritismo, sono e si subiscono più o meno dovunque, effetto forse necessario della convivenza sociale e della fragilità umana. Le raccomandazioni, le intercessioni sono una moneta che ha corso, corre e correrà sempre e dapertutto, tanto è vero che la Fede c'insegna essere gli Angeli ed i Santi nostri intercessori presso Dio, che pure è onnipotente ed onnisciente.

L'uomo viene ritenuto indipendente e superiore alle influenze in ragione della sua posizione economica e sociale. La molla dell'interesse è forse la più potente, e non è lecito, dirò colla *Rassegna*, presumere, in qualunque posizione sociale, l'eroismo permanente.

Così stando le cose, il primo e principale rimedio si è di *dare alla Magistratura una posizione tale che la renda superiore ai sospetti*. Quando si dà al giudice un'onorario tanto piccolo da tornare insufficiente all'adequato mantenimento suo e della sua famiglia, come lo si può pretendere invulnerabile? Se anche lo è, (come è per il fatto, ed io lo so per lunga esperienza) il pubblico non ci crede, od almeno diffida, sobillato com'è incessantemente dai lamenti di coloro che rimangono soccombenti nelle liti. Tutti vogliono avere ragione anche sapendo di aver torto, e quando perdono una causa, il giudice o è ignorante o ha subito influenze.

I quali apprezzamenti non rispettano neanche la Magistratura popolare ch'è gratuita; figurarsi poi se risparmiano i Magistrati giudiziarii che sono stipendiati scarsamente dallo Stato. Pochi mesi sono, in occasione del verdetto che condannò Alberto Mario, e recentemente nel verdetto di assoluzione sui fatti di Tombolo, la stampa ha parlato, s'è permesso dirlo, con troppa leggierezza, d'influenze, di corruzioni, accusando, senza indicare alcun fatto, delle persone onorande e che hanno diritto alla pubblica estimazione. Codesto non parmi il modo d'innalzare nel pubblico la riputazione della Magistratura.

Ma non basta che il giudice sia indipendente dal bisogno della giornata; e' conviene sia indipendente per gli avanzamenti ai quali ha diritto. Egli dev'essere sicuro che la capacità, l'attività, la integrità lo faranno, presto o tardi, salire ai maggiori onori, altrimenti, arrivato ad un certo limite, s'immobilizza, s'infiacchisce; dev'essere certo di venire retribuito secondo il merito. Ora chi può valutare il merito dei Pretori, se non il Presidente ed i Giudici del Tribunale che ne rivedono le sentenze e le istruttorie? Chi può classificare i Giudici, se non i Consiglieri e Presidenti della Corte d'Appello cui vengono assoggettate le sentenze? Dicasi egualmente delle Cassazioni per i Consiglieri delle dipendenti Corti d'Appello.

Affinchè le nomine seguano il più possibile giuste, non basta il voto del Presidente; ci vuole anche quello dei Giudici e Consiglieri raccolti in numero conveniente e tratti da tutte le Sezioni; il Governo poi avrebbe da fare la scelta sulle terne così compilate. È l'unico modo per ovviare molti inconvenienti e specialmente le influenze del deputato e del senatore.

Un altro rimedio parmi la *indennità al deputato*, proporzionata alla eccelsa sua posizione, come quella che lo rialza nella pubblica estimazione, allontanando il sospetto che possa lasciarsi sedurre dal bisogno a trafficare d'influenza. La indennità, ed adeguata, vuol dire: *Ogni cittadino che sia atto può essere inviato al Parlamento*. Le funzioni, come oggidì, gratuite, significano: *Può essere eletto deputato soltanto il ricco o l'impiegato dello Stato, al quale decorre lo stipendio in Roma come altrove.*

Eleggendo chi abbisogni dei guadagni della professione, insorge il sospetto voglia rimborsare colle influenze il lucro perduto. Tutti non credono all'eroismo narrato pochi giorni retro dall'on. Cavallotti, di quel deputato, parmi il Morelli, che viveva di pane e di radiche, per difetto di mezzi, pur di serbarsi indipendente. E chi sa quanti, non conoscendone la peregrina virtù e sapendolo cortissimo a quattrini, avranno sospettato di lui!

La indennità al deputato potrebbe persuadere l'avvocato a sospendere, forse a smettere, l'esercizio dell'avvocatura od almeno a limitarsi a pochissime difese. Senza indennità, è conveniente, sarebbe esigere sagrifici le più volte impossibili o converrebbe privarsi dell'opera dei legislatori i più valenti.

La indennità al deputato aprirebbe la strada ad una nuova carriera. Preclari ingegni che oggi occupano i più degli anni nel formalismo delle svariate professioni, si dedicherebbero agli studi economico-politici, riuscendo pubblicisti e deputati distinti.

Non sono le cattedre, i libri, la opportunità di studiare che manchino; è la lotta della esistenza che s'impone e che costringe ad avere il guadagno come uno dei principali obbiettivi.

Un ultimo e precipuo rimedio, ma forse oggi il meno attuabile, si è di *togliere i tanti partitini nei quali è sminuzzata la Camera e costituire una maggioranza forte, concorde, compatta* sulla quale il Ministero possa contare, senz'essere costretto, ad ovviare crisi sempre fatali e dannose, di elemosinare dei voti, dando sospetto di, più o meno retti, correspettivi.

Parlato della eccellenza ed attitudine degli avvocati alle funzioni difficili di deputato, ed additati, il meglio che per me si poteva, alcuni dei rimedii a togliere la temuta influenza, reale od apparente, dell'avvocato-deputato, mentre confido che la sapienza dei nostri legislatori saprà tosto o tardi trovare una soluzione che conservi il prestigio della Magistratura senza che sia perduta in Parlamento la valentia degli avvocati, voglia la S. V. scusare se ho abusato questa volta più del solito della ospitalità generosamente accordata ai miei poveri scritti, protestandomi col massimo rispetto

Udine 5 marzo 1882.

Dev.mo suo

Avvocato Cesare Fornera.

Si assicura che l'onorevole Depretis voglia continuare ad essere ammalato non solo per sottrarsi alla discussione del progetto di riforma alla legge comunale e provinciale, ma ad interrogazioni e rimostranze di uomini parlamentari e di amici personali che deplorano di veder trascinata l'autorità del ministro dell'interno nello svolgersi del progetto Chauvet.

È noto infatti che si sta dibattendo al tribunale correzionale un processo contro il direttore del giornale il *Popolo Romano* per imputazione di lettere minatorie: e

non è potuto sfuggire che il nome dell'amico dello Chauvet, onorevole Agostino Depretis, presidente dei ministri e ministro dell'Interno, viene continuamente ricordato e associato a quello dello Chauvet, a motivo della loro intrinsichezza, da testimoni del processo, e talvolta dall'imputato medesimo.

Ora gli amici dell'on. Depretis ne sono rattristati e nauseati. (*Monitore*).

ITALIA

Roma. La Commissione per la legge sull'ordinamento dell'esercito, ha deciso ad unanimità di proporre al Ministero che si istruisca con tutta sollecitudine pel periodo di cinque mesi almeno la seconda categoria della classe 1861; di proporre che diasi una istruzione preliminare di sessanta giorni a quella parte della seconda categoria della classe 1860 che non ricevette finora alcuna istruzione; e che si richiami almeno per un mese una classe di seconda categoria della milizia mobile, che ebbe già la istruzione preliminare.

ESTERO

Austria. I giornali di Vienna, deplorando che le pioggie e le frequenti bufere impediscano ulteriori operazioni contro gli insorti del Crivoscie, ritengono che le truppe dovranno abbandonare le posizioni occupate finora, per rioccuparle poi finito il periodo delle pioggie.

Francia. Il *Temps*, giornale finora ottimista, dice: « Coloro che credono la Tunisia pacificata, si illudono. Gli intrighi riprendono, le speranze rinascono, il vento da Tripoli non ci porta nulla di buono ».

Si calcola a 25,000 uomini la forza delle truppe ammassate dalla Turchia nella Tripolitania.

Russia. Si annunzia uno sciopero (cosa insolita per la Russia) di 400 operai nella fonderia di cannoni di Perm.

— Cresce nella capitale l'eccitazione panslavista. Essa presenta un aspetto simile all'agitazione anti-tedesca che regnava in Parigi nel 1870 alla vigilia della guerra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

8 marzo.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà nella sera delli 10 and. alle ore 8 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Sulla estirpazione della milza all'uomo, e di un caso operato e guarito dal disserente socio ordinario cav. Fernando Franzolini.

2. Nomina di un Socio ordinario e di due Corrispondenti.

N. B. Si avvisa una volta per sempre che le sedute pubbliche si chiamano così, perchè anche i non Soci dell'Accademia vi hanno libere accesso.

Biblioteca civica di Udine. Dal rapporto presentato dal Bibliotecario alla Commissione della Biblioteca e Museo sull'andamento di queste istituzioni nell'anno 1881 rileviamo quanto segue:

La Biblioteca all'ultimo decembre 1880 possedeva Opere 16662 in oltre 26 mille volumi ed alla stessa epoca nel 1881 contava Opere 17617 in circa 28 mille volumi. Sono entrate dunque, durante quest'ultimo anno Opere 955 in volumi 1461. Di tali Opere ne pervennero 125 per acquisto ed 830 per dono. Il precipuo aumento fu il lascito dell'ing. Giuseppe Vidoni di 410 opere a stampa, e di altri benemeriti che furono già sui diari cittadini menzionati. Durante il predetto anno ebbe per particolari circostanze un grande aumento la raccolta manoscritta di cose patrie coll'acquisto di 1600 pergamene dal secolo XIII in poi e di molti volumi di atti parte originali e parte apografi di cose storiche e letterarie del paese. Anche questa Sezione della Biblioteca ebbe alcuni importanti doni da alcuni nostri concittadini. Ed ultimamente il conte Antonio De Portis di Cividale, e per cagione d'impiego residente in Napoli, dava una prova di particolare fiducia alla nostra Biblioteca, depositando in essa un pregiato volume di pergamene della sua famiglia. Se quest'esempio fosse imitato, quante importanti memorie potrebbero essere salvate dalla dispersione e dall'oblio e rese invece utili agli studiosi. Le famiglie depositando i loro vecchi documenti nella Biblioteca, conservandone la proprietà, avrebbero il piacere di vederli ordinati ed assicurati nella loro conservazione.

La cifra de' lettori ebbe un buon aumento nel 1881, poichè se nel 1879 se ne ebbero 4929, nel 1880 salirono a 5360 e nell'anno passato a 6951.

Le Opere prestate a domicilio furono 146, ed alcuni studiosi fecero per più mesi studj ne' manoscritti patrii, traendone copie per svariate pubblicazioni.

Movimento industriale. Vediamo nella nostra città un movimento veramente notevole nel campo dell'industria. — Abbiamo visto il Marco Volpe fondar una fabbrica di tessitura meccanica e imitarlo tosto dopo la Ditta Spezzotti-Degani; il sig. P. Fior erigere un mulino meccanico; la Ditta Coccolo ampliare le sue fabbriche fiammiferi; vediamo ora gettare le fondamenta di una ferriera, e qui non possiamo che augurar col cuore ai nostri coraggiosi ed intraprendenti capitalisti la *buona fortuna* e che il cielo benedica i loro sforzi, tendenti al bene proprio ed a promuovere lavoro e sostentamento al nostro operajo che è laborioso e buono.

Solo, sembra che il capitale locale si getti troppo in cerca di utili nella industria delle filande di seta; il proverbio *il soverchio rompe il coperchio* dovrebbe pur insegnare di non gettarsi tanto su di una via, ma di crearne delle altre egualmente e forse più vantaggiose, come sarebbe nel caso nostro la creazione di una **fabbrica di vetrerie** *non di lusso ma appartenenti al grande consumo quali sarebbero bicchieri e bottiglie* e più tardi prodotti appanati in bianco e bleu.

Anzi a questo proposito avendo fatti studii profondi nel 1876 e 1877 sulla questione economica di una tale fabbrica, possiamo fin d'ora affermare che tale industria *posta in Udine* potrebbe far concorrenza a qualunque altra, sia perchè è nelle posizioni più vicine alle cave della sabbia silicea (Caneva e Sarone di Sacile), sia perchè è la più prossima alle miniere del carbon fossile di Claudinicco, Zagor e Trifail.

Intanto basti sapere che Udine è un centro consumatore di 32,000 abit. e che ce ne stanno dintorno altri circa 3,000.000 senza fabbriche del genere; e alcuni dati statistici si possono leggere nel n. 15 del *Giornale di Udine* anno 1877 in cui è stato trattato quest'argomento.

Intanto si faranno nuovi studii, si richiederanno i prezzi de. carboni, della legna, delle torbe, della silice; e raccolti questi dati e ricercato un esperto direttore tecnico ritorneremo sull'argomento.

Frattanto il capitalista ci pensi e si apparecchi a trattare questa senza dubbio lucrosa impresa.

Udine, 7 marzo 1882.

M. G.

Le iscrizioni elettorali. Il ministro dell'interno ha diretto il seguente dispaccio ai prefetti:

Constando a questo ministero che in parecchi comuni le Giunte hanno inscritto d'ufficio molti elettori sulla semplice notorietà che sapessero leggere e scrivere, e senza le formalità prescritte dall'art. 100 e quindi in aperta violazione della legge, il sottoscritto invita i signori prefetti a chiamare su questi fatti l'attenzione dei Consigli Comunali, affinchè nella revisione delle liste procedano alla cancellazione di tutte le iscrizioni eseguite senza che siano state presentate entro il 21 febbraio le domande autografe fatte secondo il prescritto dall'art. 100.

Congresso operaio nazionale. Domenica scorsa nell'ufficio della nostra Società operaia ebbe luogo una conferenza tra i Rappresentanti delle Società friulane che aderirono al Congresso stesso, in concorso dell'eletto a rappresentarle in tale circostanza. Erano presenti per la Società nostra il signor Giacomo Cremona, Direttore, per S. Vito il Vice-Presidente sig. Francesco Ing. Zamparo ed il Segretario onorario sig. Marco Polo, per Gemona il Vice Presidente sig. Antonio Zozzoli, per Palmanova il Presidente dott. Leone Luzzatti, e per le nostre concittadine dei Sarti il sig. Rio Gio Batta, dei Parrucchieri il sig. Padovani Giuseppe, e dei Cappellai il sig. Benedetti Antonio. Il Presidente della Società dei Calzolai di qui si aveva giustificato, mentre mancavano senza giustificazione le rappresentanze di Buttrio e dei falegnami di Udine.

Il Rappresentante al Congresso signor Luigi Bardusco dopo aver ringraziato dell'onore fattogli col far cadere la scelta su di lui, spiegò agli intervenuti le sue idee su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. La discussione si impegnò più che tutto sul riconoscimento giuridico e sulla Cassa pensioni per gli operai inabili al lavoro. Del resto si dimostrò la massima uniformità di vedute fra tutti i Rappresentanti, nel senso che l'ingerenza del Governo non debba per nulla inceppare lo svolgimento delle associazioni di previdenza per ottenere la personalità legale, e che la Cassa pensioni se non potrà riuscire secondo le proposte dell'on. Ministro Berti abbia almeno ad ottenersi con Casse provinciali autonome. Il lavoro dei condannati ed il progetto di Legge per la tutela degli operai sul lavoro diedero pure luogo ad osservazioni e spiegazioni, che conclusero colla accettazione delle singole proposte, salvo una modifica per quest'ultimo. Ad unanimità venne pure ritenuto essere conveniente di respingere la proposta di una Esposizione mondiale in Roma.

I Rappresentanti si sciolsero quindi dopo aver dichiarato di lasciare ampia facoltà al signor Luigi Bardusco nell'esaurimento dei mandati affidatigli a seconda delle circostanze che si presenteranno e di quanto venne svolto nella Conferenza.

Ma la bugia ti corre su pel naso

A chi voglion dare ad intendere che per la manomissione... *pardon* regolarizzazione della *Riva* non ispenderemo (1) un centesimo più delle deliberate *diecimila lire?* O che, ci tengono per così grulli questi signori? Figurarsi il rovesciamento e trasporto faticoso di terreno, erezione di muraglioni (*risum teneatis?*) di finti scogli e finte grotte con relativo idilico boschetto e Fauni e Satiri, non dico vivi, ma di terra cotta; indi cascate e rivoli senz'acqua e..... il resto a *volontà*, tutto per la cennata somma *di dieci mila lire...?* ? Basta, sarà anche vero. Intanto, non dimentichiamo la cifra e arrivederci alla stretta dei conti.

Quanto a me temo che ci regaleranno la seconda edizione del Giardinetto Ricasoli.

Un Cretino.

Per sette battute. Scrivono da Gorizia 6, all'*Indipendente*: Durante la festa da ballo che il civico corpo dei pompieri tenne nel carnevale decorso nella palestra dell'Associazione goriziana di ginnastica, fra altre, venne suonata anche una Polca conosciutissima che da anni rallegrava il popolino nelle tradizionali *sagre* dei sobborghi e di tutta la provincia.

Ebbene l'i. r. autorità di pubblica sicurezza condannò quest'oggi il signor Luigi Pellizzon a otto giorni di arresto, perchè egli, nella sua qualità di diregente d'orchestra, nella sera suddetta, aveva fatto eseguire un ballabile in cui c'entrava « l'Inno di Garibaldi ».

Fa d'uopo notare, cioè, che la Polca in discorso contiene nel *trio sette battute* « dell'Inno di Garibaldi » ed è intitolata « L'uomo buono ».

Al condannato è concesso di ricorrere entro tre giorni contro questa sentenza della polizia, locchè pare sarà anche fatto.

Museo Archeologico in Aquileja. Il Min. austriaco del culto e della istruzione, ha istituito un comitato provvisorio pel museo archeologico di Aquileja, il quale avrà a curare gli interessi di quell'istituto ed assistere il Governo come organo consultivo.

Membri del Comitato, presieduto dal Capitano distrettuale di Gradisca, sono i signori: Eugenio de Ritter-Zahony, il Podestà d'Aquileja ed i conservatori dei monumenti: dott. Paolo de Bizzarro, e Francesco conte Coronini. Come Attuario fungerà il professore Enrico Majonica.

Teatro Sociale. *I Valdora* del Fantoni hanno generalmente sembrato un dramma, che si apre con un grande apparato, e con alquanta confusione là in una villa sul lago di Como, che presenta nel mezzo qualche situazione drammatica in quanto un figlio appartenente all'armata italiana reduce dai suoi viaggi, scopre gli amori clandestini della giovane moglie di suo padre e cerca di farsi vendicatore dell'onta paterna e della casa senza iscoprirli, mentre l'occhio fino d'una rivale, di una principessa russa mista fra un cumulo di marchese e contesse, ha già scoperto tutto, che in fine dopo tanto apparato finisce collo scoprirsi tutto e colla testimonianza del fatto, che porta seco la separazione, finchè la legge sul divorzio permetta qualcosa di più. Il pubblico ha applaudito in più luoghi gli attori, e questa volta più che altri la seria figura del Tellini, che faceva la parte del figlio e si cacciava in mezzo ai sotterfugi degli amanti per darsi il piacere di punire in un duello l'uomo che disonorava suo padre; ma ha tutt'altro che applaudito il dramma. Anzi, sebbene la sua attenzione fosse sostenuta dal principio alla fine per le trovate soprattutto di Clara di Valdora giovane moglie del troppo stagionato marito (la Giagnoni) in ultimo lo disapprovò, pur volendo distinguere col plauso e complessivamente gli attori.

L'autore ha ricamato sul vecchio tema, ci ha messo qua e là dei colori smaglianti; ma quello che soprattutto ci manca nel suo lavoro è l'armonia nel disegno ed in questi medesimi colori. Poi, a dirla, anche a questa storia delle contesse e marchese adultere il pubblico è tanto avvezzo, che n'è sazio e non vi s'interessa più. Pare ch'esso si dica che una di più di queste storie conta poco, e che il troppo stroppia. Forse pensa, che quando sarà passata la legge sul divorzio, esso assisterà al processo con più gusto che al fatto rappresentato sulla scena.

Ci vuole insomma almeno qualcosa di molto raffinato per fermarvisi sopra un pochino di più; e questo non è il caso dei Valdora.

Questa sera per la beneficiata del brillante Giagnoni ci sono cinque diverse rappresentazioni, insomma il *Cent'erbe* degli Abbruzzi, che ha tutti i sapori e soprattutti quello del buon riso. Ridere in tante diverse maniere! Oh! vorrà essere un bel caso; andiamo adunque ad allungare la vita. Basta, dice un mio vicino, che non ce l'accorcino coll'allungare di troppo gl'intermezzi, secondo il solito!

Pictor.

(1) Dico così perchè al postutto siamo noi, Pantalone, che paga.

Produzioni drammatiche che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Giovedì 9. *Ferrol* di Sardou. Farsa.
Venerdì 10. *Adriana ritorna* di Gentili (nuovissima) farsa.
Sabato 11. *La Calunnia* di Scribe.
Domenica 12. *Gerente responsabile* di Betolli, *Fuoco al convento* di Barriere, *Tentennino* di Salvestri (nuovissima).
Lunedì 13. Serata del cav. Monti, *Odette* di Sardou (nuovissima) farsa.
Martedì 14. *I mariti* di Torelli.
Mercoledì 15. *Sempre ragazzi* di Gaudinet (nuovissima).
Giovedì 16. *Gli sfrontati* di Augier.
Venerdì 17. Serata della signora Zerri-Grassi, *Due dame* di Ferrari, Atto II dell'*Adelchi* di Manzoni — Farsa.
Sabato 18. *I Fourchambault* di Augier.

Personale giudiziario. La *Gazz. Ufficiale* del 7 corrente annuncia che Brunelli Edoardo, pretore del Mandamento di Este, fu tramutato al Mandamento di Codroipo, e Zuzzi Pietro, Pretore del mand. di Codroipo, fu tramutato a Este.

A Giuseppe Facini oggi sposo a Matilde Braidotti.

Caro Beppe!

Oggi, che è una bella giornata per te e per il mio amico e padre tuo Ottavio, permetti, che ti mandi un saluto ed augurio del cuore, per te e per la famiglia che tu fondi e che sarà quale tu la meriti.

Io prediliggo in te (ed amo di riconoscere che ne hai parecchie) una qualità, che mi guarentisce il tuo avvenire; ed è quella intelligente e diligente operosità, che ereditasti dai tuoi cari, sulle cui vie cammini come un buon figlio ed un buon fratello.

Te lo dico da vecchio e da amico; perchè ho la coscienza, che dopo avere dato alla Patria nostra quella libertà ed unità, per cui non si dirà più, che l'Italia è una espressione geografica, occorre che la nuova generazione metta tutta sè stessa nel darle quella prosperità economica e quel progresso civile, senza di cui sarebbe ancora poco l'averle dato l'esistenza come Nazione, secondo il voto di tante generazioni che ci precedettero.

Tu, nato in questa estrema parte del Regno, compiesti la tua educazione in Toscana e da Roma il Governo italiano ti mandò fino ai piedi dell'Etna a preservare quei paesi dall'invadente flagello della filossera. Così, giovane come tu sei, hai nella medesima tua sorte il simbolo di quella unità e di quella cooperazione degl'Italiani d'ogni regione al bene della grande Patria, ch'era il pensiero costante della nostra gioventù, su cui pesava sì a luogo il giogo straniero, che non ci lasciava intera nemmeno la nostra dignità di uomini, che vale più d'ogni ricchezza.

Felici voi, che cresceste liberi e procreerete una generazione di liberi, a cui insegnerete quella virtù, ch'è la maggiore guarentigia della dignità stessa e della libertà dei Popoli.

La famiglia è l'elemento sociale, e la Nazione, ad essere quale le sue fortune e la sua storia la vogliono per aspirare ad alti destini, ha bisogno, prima di tutto, di ricomporsi e rinnovarsi in questo elemento sociale, la famiglia. E delle virtù di famiglia, dopo l'affetto che ne ispira tutti i membri, la prima è quella costante operosità, che troverai poi anche essere un compenso nella vita di chi la fa sua, una gioia semplice ma costante, ed anche un conforto negl'immancabili dolori, che a cui nessuno sfugge.

Non dirmi, che ti faccio la predica, con nessun altro diritto, che con quello dell'età; chè tu sai, come è in quello che ti dico in un simile istante, esprimo anche il più grande desiderio per i miei e per tutti. A te non faccio una lezione, ma un augurio per la tua felicità e per quella che ti scegliesti a compagna, un attestato di amicizia per i tuoi cari.

Una stretta di mano, lo capisco, poteva dirti tutto questo; ma due parole per chi ne ha scritte tante per gl'ignoti, o meno prossimi, le accoglierai come la sincera espressione di quell'affetto che tu meriti. Buon viaggio! E quando tornerai al luogo natio, deponi sulle ginocchia del nonno commosso qualche altro rampollo. Già sai, che giunti sul pendio della vita, si vive nei nostri successori. Addio.

Udine, 9 marzo 1882.

Tuo amico
Pacifico Valussi.

Carità. Una lettera da Udine alla *Gazzetta di Venezia* accenna al generoso proposito della principessa Melanie Metternich, di soccorrere la sventurata famiglia del Veronese.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 7. Sella è ristabilito, ma è deciso di rimanere estraneo alla vita politica Si occupa di mineralogia e della pubblicazione di un antico codice della città d'Asti.

Si smentisce la notizia che Tornielli sia per essere mandato ambasciatore a Parigi.

La Commissione incaricata di proporre un nuovo sistema per la fabbricazione e la vendita dei tabacchi, ammettendo in massima la necessità del monopolio governativo, fa delle concessioni anche all'industria privata, per quanto riguarda la coltivazione.

Una lettera dell'avvocato Petroni, relativa al noto incidente sorto nell'adunanza del Consiglio dell'ordine degli avvocati, ribatte quanto è stato scritto dall'avvocato deputato Conacci e riafferma il biasimo contro i deputati avvocati.

Si ha notizia da Nizza che il generale Cialdini è ammalato abbastanza gravemente. Gli si è sviluppato un vespaio.

Le condizioni del generale Medici continuano ad essere disperate.

Assicurasi essere oramai convenuto in massima che dopo la discussione dei minori progetti all'ordine del giorno della Camera, si procederà alla discussione di quello sul reclutamento, rinviando la riforma comunale e provinciale a dopo Pasqua.

La Commissione del Senato continua l'esame del progetto sullo scrutinio di lista. Il principio dello scrutinio di lista fu ammesso con sette voti contro tre.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Bukarest, 6. Il governo ha domandato alla Camera un credito di quattro milioni per l'acquisto di materiale per l'esercito. La regina è entrata in piena convalescenza.

Vienna, 6. La *Wiener Abendpost*, parlando dell'elevazione della Serbia a regno, crede che uno dei principali motivi di tale determinazione sia stato il desiderio di consolidare la situazione del paese nell'indirizzo politico seguito in questi ultimi tempi dalla Serbia, con suo vantaggio. Quindi crede gli Stati vicini debbano desiderare che il nuovo regno riesca a consolidarsi all'interno, che il re Milano ed i suoi ministri sappiano apprezzare l'importanza dei rapporti di buon vicinato per la prosperità della Serbia e che la nuova dignità conferita al principe lo renda sempre più attaccato ai suoi doveri internazionali.

La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: La proclamazione del regno di Serbia verrà notificata alle potenze. Credesi che esse non tarderanno a riconoscere il nuovo regno.

Londra, 6. (Camera dei comuni.) Lo Speacher legge un messaggio che invita la Camera ad unirsi ai Lordi per cooperare all'indirizzo da mandarsi alla Regina per felicitarla dello scampato attentato. Sull'invito di Gladstone Northcote, sostiene la mozione ch'è votata per acclamazione. La discussione della mozione di Gladstone è ripresa.

La Camera dei Lordi votò dietro proposta di Granville, di presentare un indirizzo felicitante la Regina di avere scampato l'attentato. Adottò pure una mozione invitante la Camera dei Comuni ad associarsi a questa dimostrazione.

Parigi, 6. Il *Temps* ha da Tunisi: È confermata la rivolta dei Mahares presso Gales. Furono spedite delle truppe. Bande di Ztass percorrono la campagna di Keruan. Gl'intrighi ricominciano dappertutto. Le notizie da Tripoli non fanno presagire nulla di buono.

Londra, 7. Il *Times* ha da Pietroburgo: Furono fatti importanti arresti di nihilisti.

Nuova-York, 7. Notizie da Lima: Frescot e Balmaceda sottoporranno al Perù un protocollo come base della pace. Il protocollo si annullerà se entro novanta giorni non si formerà un governo peruviano, in cui il Chili abbia fiducia.

Roma, 7. Bollettino della salute di Lanza: Notte tranquilla. Condizioni generali soddisfacenti. Processo pleuritico circoscritto.

Roma, 7. Cristich, ministro di Serbia presso l'Italia e l'Austria-Ungheria, venne appositamente a Roma tre giorni fa per le formalità relative al riconoscimento del titolo regale del principe di Serbia; egli comunicò ieri a Mancini l'avvenuta deliberazione della Scupcina.

Mancini rispose gli oggi annunziandogli aver impartite istruzioni a Tosi per l'immediato riconoscimento del nuovo regno.

San Francisco, 7. Corrispondenze da Yokohama recano interessanti particolari sull'accoglienza simpatica trovata dal nuovo stazionario italiano presso le autorità e la popolazione giapponese.

Gibilterra, 7. Il vescovo prese possesso del vescovado, grazie ai soldati che hanno abbattuto le porte della chiesa inchiodate dai fedeli.

Vienna, 7. (Ufficiale) 40 insorti presso Dubocani furono dispersi il 4 lasciando 3 morti e 4 feriti. Le truppe in ricognizione da Korito verso Riokalukavac e da Nevesinje verso Jasea, non incontrarono alcun insorto. Una grande parte della popolazione maschile di Zagorie vi ritornò. — 14 individui sospetti furono catturati a Vlasko.

Berlino, 7. (Camera dei deputati). Discussione del bilancio degli esteri. La Camera votò le spese della legazione presso la Santa Sede. Il partito liberale votò contro. Il sottosegretario di stato Busch espose che la legazione fu soppressa per il linguaggio del Vaticano, incompatibile coll'andamento regolare degli affari. Ora è sopravvenuto un felice cambiamento. Windhorst ringraziò il ministero della prova dei sentimenti pacifici manifestata col ristabilimento della legazione.

Parigi, 7. La Commissione del Senato pel trattato franco-italiano esaminò circa 150 articoli. Chiederà spiegazioni al Governo circa i vini e le birre. Nominerà il relatore nella prossima riunione.

Parigi, 7. Il ministro della guerra ricevette dispacci annunzianti che in seguito a un malinteso, avvenne una collisione fra le truppe francesi e le marocchine alla frontiera del Marocco presso Ossi Figuig.

(Camera). Discutesi la presa in considerazione della proposta Boysset abrogante il concordato. Freppel la combatte. Boysset la sostiene. Freycinet dichiara opportuno che una grande discussione rischiari i rapporti fra Chiesa e Stato; quindi il governo, riservandosi di combattere la proposta e di mantenere il concordato, non si oppone alla presa in considerazione. Applausi da parecchi banchi. La presa in considerazione è approvata con 343 voti contro 139.

Roma, 7. Il Giornale dei Lavori dice che pel 1 dicembre 1882 saranno autorizzate 258 opere pubbliche per un importo complessivo di lire 2.382.424.

DISPACCI DELLA SERA

Roma, 8. Bollettino dell'on. Lanza: L'infermo passò una notte molto agitata. Febbre altissima. Delirio continuato. Singhiozzo e affanno, per l'estensione del processo alla pleura, al diaframma e al pericardio. Forze molto abbattute.

Londra, 7. Armi e munizioni furono sequestrate a Waterford. Eseguironsi parecchi arresti.

La Regina partirà il 14 marzo andando a Cherburgo e a Mentone.

La Camera dei Lordi ha approvato in prima lettura il *bill* per impedire agli atei di entrare nel Parlamento, determinando che ciascun membro delle due Camere deva dichiarare solennemente la sua credenza in Dio onnipotente.

Belgrado, 8. Ieri il Re Milano ricevette i ministri di Germania, d'Austria e d'Italia che presentarongli le felicitazioni dei loro Governi.

Roma, 8. Bollettino del generale Medici: Lo stato dell'infermo è assai grave. Sono sopraggiunte forme convulsive.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 8.

Presta giuramento il senatore Campana di Serano.

Il Presidente comunica la lettera spedita in nome del Senato al Ministro inglese in Roma per esprimere l'indignazione dell'assemblea per l'attentato contro la Regina Vittoria e congratulazioni per lo scampato pericolo, nonchè la risposta del Ministro inglese.

Magliani presenta il progetto per modificare la legge per la riscossione delle imposte dirette. Chiede ed ottiene l'urgenza e il rinvio alla Commissione permanente di finanza.

Acton presenta il progetto circa il collocamento a riposo degli operai permanenti della marina.

Moleschott prega il Presidente ad assumere informazioni sulla salute di Cialdini.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Camera dei deputati

Seduta dell'8.

Presidenza Abignente.

La seduta apresi alle ore 2.15.

Annunziasi un'interrogazione di Bonomo e Borrelli sulla dimostrazione fatta ieri dagli studenti di medicina dell'Università di Napoli.

Baccelli dirà se e quando risponderà, dopo che avrà ricevuto informazioni particolareggiate.

Martini Ferd. svolge la sua interrogazione già presentata sulla nomina di alcuni insegnanti nell'accademia navale di Livorno. Fu bandito il concorso per la cattedra di storia e letteratura. Il ministro deferì il giudizio al consiglio d'ammiragliato, e quindi si rivolse al ministro dell'istruzione pubblica che nominò una commissione, la quale si pronunciò diversamente dall'ammiragliato. Domanda perchè fu consultato il ministero dell'istruzione e se il professore eletto si trovasse nella terna proposta dall'ammiragliato. Chiede poi che il ministro deponga presso la presidenza i verbali delle due commissioni, affinchè i deputati possano prenderne esatta cognizione.

Acton risponde che il Ministero operò correttamente e consultò il Ministero dell'istruzione per maggior garanzia, specialmente trattandosi di materia scientifica e non tecnica, ed esso nominò una Commissione che divise il concorso fra la storia e la letteratura, formando due terne separate.

Fu eletto il concorrente che figurava tanto nella terna dell'ammiragliato, quanto nelle due della commissione del Ministero della istruzione. Non ha difficoltà a deporre sul banco presidenziale i relativi verbali e li depone di fatto.

Martini dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi la discussione sul disegno per modificazioni e aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria e comincia la discussione delli articoli.

Merzario fa alcune osservazioni.

Baccarini risponde tanto a queste quanto ad altre fatte ieri da Coppino e Nicotera assicurandoli che non trascurerà alcun lavoro necessario e che furono assegnati i sussidi per Cortemiglia e pei torrenti del circondario di Nicastro.

Discutesi l'art. 1 e le tabelle a questo annesse, in cui vengono classificate leopere di prima e seconda categoria.

Si approvano dette tabelle con alcune modificazioni, dopo osservazioni di Merzario e Indelli e risposte del Ministro e del Relatore.

Sanguinetti Adolfo svolge l'aggiunta proposta da lui e da Berio alla tabella per l'arginamento del fiume Centa in Provincia di Genova, ma in seguito a considerazioni del ministro e del relatore, che occorrendo si provvederà, la ritira.

Viene in discussione l'emendamento ministeriale al secondo comma della commissione: Le spese per la sistemazione dell'Arno eseguita nell'interno della città di Pisa dopo il 1869, in quanto riferisconsi a spese idrauliche, saranno ripartite fra gli interessati nelle proporzioni stabilite dall'art. 95 della legge del 1865 sulle opere pubbliche e la quota a carico dello Stato sarà prelevata in due o più rate annuali dal complesso delle somme disponibili sul cap. 3 tab. *A* annessa alla legge 23 luglio 1881.

Mantellini è d'accordo sul principio e sull'applicazione sua e approva la proposta del ministero; ma desidera si conosca a quanto ascenderà la liquidazione della spesa dei lavori fatti in 12 anni e chi giudicherà quali riferisconsi alle spese idrauliche.

Cavalletto osserva che gli schiarimenti su ciò trovansi nella tabella e che trattesi di dovuta e troppo tardata giustizia.

Baccarini conferma le parole di Cavalletto e ne dice le ragioni. Quanto alla cifra, bisogna aspettare il giudizio del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Prega Mantellini a non opporsi all'approvazione dell'art. qual è.

Mantellini propone un'aggiunta con l'intento di mettere il governo al sicuro di possibili liti.

Cavalletto non l'accetta, perchè la crederebbe eccezionale ed offensiva alla città di Pisa.

Dini prega Mantellini a ritirarla, assicurandolo che il Comune di Pisa non chiede altro che quanto la legge gli assegna. Aggiunge informazioni di fatto.

Baccarini dichiara che mentre la legge starà agli uffici del Senato, egli cercherà di terminare la liquidazione finale con Pisa e presentare quindi la cifra della quota a carico dello Stato, la quale del resto potrà oscillare fra un milione e un milione e mezzo.

Mantellini replica a Cavalletto non avere voluto nulla di eccezionale, ma solo una disposizione regolare.

Peraltro prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira l'aggiunta, dopo altre osservazioni di Toscanelli, Cavalletto e Trompeo che propone un'aggiunta, ma la ritira, perchè non accettata dal Ministero.

Si chiede la chiusura.

Alli Maccarini e Sonnino ritirano una aggiunta da loro proposta dopo osservazioni del Ministro.

Quindi si approvano l'art. 1° con l'emendamento ministeriale e le tabelle, nonchè gli altri articoli. La legge sarà votata per scrutinio in altra seduta.

Bonghi svolge la sua interrogazione circa la presentazione della legge promessa per migliorare le condizioni dei maestri elementari. Rammenta che il Ministro promise di portare a lire 1000 il *minimum* degli stipendi di questi maestri senza alterare il bilancio dello Stato, delle provincie e di comuni.

Crede di primaria necessità non solo nell'interesse dell'istruzione ma anche in quello politico del paese e delle prossime elezioni che il ministro non solo dichiasi che presenterà questo progetto, ma che farà questione di portafoglio perchè sia votato prima della chiusura della sessione.

Baccelli nega di aver detto voler aumentare il minimo degli stipendi senza alcuna alterazione nei bilanci dello Stato delle Provincie dei Comuni, bensì ch'era sua convinzione che il Parlamento assumerebbe la tutela dei maestri elementari. Il progetto è pronto; ma resta a risolvere appunto la questione finanziaria, perchè molte Provincie e Comuni non possono accollarsi una maggiore spesa. Sta studiando col ministro delle finanze la soluzione di questo problema, dopo il quale presenterà il progetto, e dirà allora se farà questione di fiducia della sua discussione anteriore al chiudersi della sessione.

Bonghi non è soddisfatto, perchè le cose rimangono allo stato di promessa. Ad ogni modo, l'incidente servirà a calmare molti che temevano già come certo l'aumento.

Esaurita l'interrogazione, levasi la seduta alle ore 7.15.

Berlino, 8. La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge dei poteri discrezionali da conferirsi al Governo circa le leggi di maggio, approvò in seconda lettura le proposte dei conservatori relative ai primi tre articoli, e respinse l'intero progetto nella votazione finale.

Tunisi, 8. Gli insorti eseguirono nuove razzie con combattimenti nelle vicinanze di Sfax e di Keruan.

Roma, 8. Lanza è aggravatissimo.

Parigi, 8. Roustan è atteso venerdì a Parigi. Appena arrivato, il Ministero degli esteri studierà attivamente la riorganizzazione finanziaria e amministrativa della Tunisia col concorso di Roustan.

Algeri, 8. Confermasi il combattimento presso Figuig. I francesi varcarono la frontiera marocchina senza saperlo. Lo ufficiale del distaccamento fu biasimato. Furono spedite istruzioni perchè l'errore non si rinnovi.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 8. Il papa è da qualche giorno indisposto. Furono sospese le udienze pubbliche.

Praga, 8. La *Politik* annuncia prossima la comparsa d'un manifesto dello Czar, il quale conterrà un'amnistia politica, quale inaugurazione d'un'èra liberale.

Gravosa, 8. Ieri mentre lo sfrattato corrispondente inglese Ewans stava per imbarcarsi a bordo del vapore del Lloyd accompagnato dalla moglie e dal console inglese Johns, fu arrestato dai gendarmi con baionetta in canna. Rinchiuso in una carrozza, venne tradotto alla caserma della gendarmeria di Ragusa. Viva sensazione nella cittadinanza.

Berlino, 8. Discutendosi al *Landtag* il credito per una rappresentanza diplomatica presso il Vaticano, Virchow combattè vivamente la proposta dichiarandola una lesione all'Italia: dovere i liberali opporsi ad ogni offesa all'Italia, modello di libertà parlamentare.

Il conte Limburg conservatore disse che la Prussia o la Germania sono troppo forti per curarsi delle suscettività italiane.

Si sa che il credito fu infine approvato.

Parigi, 8. Corrono strane voci circa il granduca Vladimiro di Russia. In seguito ad una corrispondenza segreta, nella quale Bismarck aveala interpellato sull'eventualità d'una reggenza, dicesi che Vladimiro sia stato esiliato subito che fu guarita la moglie.

Marsiglia, 8. I dispacci dell'Africa sono allarmanti. I francesi furono battuti in un combattimento con gl'insorti.

Londra, 8. Il piroscafo italiano *Staffetta* è arrivato: domani incomincierà l'imbarco delle casse di ferro contenenti le monete d'oro delle case Hambro e Baring, che saranno scortate da forte numero di policemen.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 7 marzo 1882

(listino ufficiale)

	All'ettolit. da L.	All'ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	21.—	—.—	27.80	—.—
Granoturco vecchio	14.50	16.50	20.06	22.83
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	10.85	12.—	—.—	—.—
Avena	14.95	16.60	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	22.—	—.—
Fagiuoli di pianura	22.—	30.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	25.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.20	5.60	5.90	6.30
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	4.50	5.—	5.20	5.70
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.50	—.—	3.80	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.64	2.09	1.90	2.35
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	6.—	6.60	6.70	7.30

Le nostre previsioni non furono fallaci; le nubi diradarono, ricomparve l'astro maggiore colla pienezza della sua luce, è subentrata l'aria tiepida primaverile, e la nostra piazza ha cominciato a riprendere l'attivo movimento abbandonato in causa della pioggia.

Grani. Abbastanza affari si fecero in *Granoturco*.

Pel mercato di Codroipo mancavano alcuni compratori. Il venduto si pagò a l. 14.50, 14.75, 15, 15.50, 15.70, 16, 16.25, 16.50.

In altri generi poca roba, ma venduta.

Foraggi e combustibili. Discreto mercato di *fieno*, che si sostenne in causa dello spesseggiare delle domande. Un solo carro di *paglia*. Pochi *legni* e poco *carbone*.

I *semi pratensi* si pagarono al kil. *Medica* l. 90.01.10, 1.35: *Altissimo* 60, 70, 80 l. 1: *Trifoglio* 0.75, 0.80, 0.95, 1: *Reghetta* 0.80, 1.05.

DISPACCI DI BORSA

Vienna, 7 marzo.

Mobiliare	316.25	Napol. d'oro	9.53.—
Lombarde	136.25	Cambio Parigi	47.67
Ferr. Stato	303.50	id. Londra	120.40
Banca nazionale	820.—	Austraca	76.30

Trieste, 7 marzio.

Napoleoni	9.53 a	9.51	Ban. ger.	58.60 a	58.79
Zecchini	5.58 »	5.60	Ren. au.	74.65 »	74.00
Londra	120.65 »	120.15	R. un. 4 pc.	85.3/5 »	85.34
Francia	47.50 »	47.45	Credito	306.— »	307.1/2
Italia	45.50 »	45.20	Lloyd	648.— »	652.—
Ban. ital.	45.40 »	45.25	Ren. it.	—.— »	86.3/8

Venezia, 7 marzo.

Rendita pronta 88.73 per fine corr. 90.90
Londra 3 mesi 25.90 — Francese a vista 108.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.83	a 20.86
Bancanote austriache	» 220.50	» 219.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 7 marzo.

Mobiliare	521.50	Lombarde	235.—
Austriache	514.10	Italiane	87.—

DISPACCI PARTICOLARI

Firenze, 8 marzo.

Nap. d'oro	20.72	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.75	Banca To. (n°)	—.—
Francese	103.—	Cred. it. Mob.	802.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.77
Banca Naz.	—.—		

Londra, 7 marzo.

Inglese	100 1/93	Spagnuolo	27.7/8
Italiano	86.1/8	Turco	11.1/2

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico- digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaroguolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito eneutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano),

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. 2.50
» da 1[2 litro . . . . » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)* 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico; confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta-Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1[4 di chil. L. 2.50; 1[2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1[2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

Esso Olio viene raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentase ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il ratichismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la caric delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoidee ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositari:

UDINE — COMESSATTI, MARCO ALESSI. — *Padova*, Corneglio; *Venezia*, Zampironi e Bötner; *Vicenza*, Valeri; *Verona*, Zigiotti; *Legnago*, Valeri; *Fiesso Umbertiano*, Franzoja; *Treviso*, Zanetti *Milano*, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO CON CONSIGLI PRATICI

CONTRO

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni e rimedi pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di abusi giovanili e la guarigione delle *Malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore.

Milano = Prof. E SINGER, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 3.50 = contro Vaglia o Francobolli.

— Si spedisce con segretezza —

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj,**) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici e dal Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari.

L'Estratto Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. *F. Sestini* e Prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle Primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in UDINE alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, — Farmacia Redentore Condotta da *De faveri dott. Silvio*, e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Commessati — **Artegna,** da Astolfo Giuseppe. 11

COLLA
Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malaltie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

Acqua ferruginosa - Antica Fonte di

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e cassa L. 13.50, assieme L. 35.50.

50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetri e cassa L. 7.50, assieme L. 19.

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale. 23

DA VENDERSI

In Collalto della Soima, in piazza, nella più bella situazione del paese, una Casa Civile d'abitazione, di recente costruzione, con tre ingressi, uno dalla piazza e due sulla via di Tarcento, con cortile. Composta di pian terreno con cucina, tinello, Cantina e rimessa, la quale mette in altro cortile con stalla e fienile; al primo piano sette camere ed una sala; altrettante nel secondo piano, con sopraposto granaio. Prezzo L. 3800. Pel ulteriori informazioni rivolgersi in **Tarcento** presso il signor **Evangelista Morgante** o dal proprietario in Moggio

20 Treu Francesco S.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

VERNICE ISTANTANEA
per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.